

UNIVERSITÀ POLITECNICA

**Insetti commestibili e case anti sisma:
 sul piatto 3,5 milioni per la ricerca
 «Solo così si accresce la conoscenza»**

TRE MILIONI e mezzo da destinare a progetti di ricerca non sono certo pochi e consentiranno di sviluppare nel nostro territorio idee innovative che guardano al futuro. Grazie al sostegno della Politecnica, che ha finanziato ben 46 progetti (di cui 11 con quasi 200mila euro ciascuno e 35 finanziati fino a 43mila euro), docenti e ricercatori potranno mettersi all'opera da qui al 2018 e dare vita a qualcosa di straordinario. Come il progetto che monitora lo stato delle costruzioni e il grado di sicu-

rezza in caso di terremoto attraverso l'impiego di reti di sensori Wireless o l'app per evacuare più persone possibili in caso di calamità. Poi c'è lo studio sulla cyber security nel settore sanitario per difendersi dagli attacchi di pericolosi hacker.

«Questa è una novità assoluta per la nostra Università – ha affermato il rettore Sauro Longhi – stiamo già pensando alla seconda edizione del bando, visto che abbiamo avuto molte domande, più di quelle che potevamo accogliere. La ricerca scientifica è l'unico strumento per accrescere la conoscenza ed è proprio in questo periodo che la ricerca di innovazione sociale assume un ruolo quanto mai importante. L'obiettivo forte di questa iniziativa è mettere in collaborazione diverse anime dell'università trami-



te una contaminazione tra diverse aree scientifiche all'insegna della multidisciplinarietà». Dei 3 milioni e mezzo il 37% verranno impiegati per l'acquisto di nuove strumentazioni per l'università, un altro 37% per reclutare nuovi assegnisti di ricerca e il resto per i costi generali. Tra i temi oggetto delle ricerche c'è anche quello sulle migrazioni con uno studio sulla stima dell'età dei migranti forzati e uno sugli effetti biologici di campi elettromagnetici a 50 Hz che prevede la realizzazione di un do-

simetro personale. Nel campo medico c'è una ricerca sul cibo funzionale per contrastare l'obesità e il diabete, mentre nel progetto «camsa» l'obiettivo è la riduzione della vulnerabilità delle spiagge e l'adattamento delle opere costiere e portuali ai cambiamenti climatici. E

ancora c'è il progetto «Bridge» che punta a costruire la resilienza ad eventi alluvionali causati dal surriscaldamento globale in Europa e quello rivolto all'assistenza materno-infantile tramite lo sviluppo di linee-guida e proposte in merito a modifiche dei processi comunicativi. Non poteva mancare lo studio sul mondo degli insetti, che in futuro costituiranno la dieta della gran parte della popolazione e potranno essere impiegati come speciali marcatori biologici.